

DELIBERA 10 novembre 2014.

Fondo sanitario nazionale 2013 - Ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della quota indistinta. (Delibera n. 53/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all'art. 12, comma 9, prevede il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge del 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'art. 22, comma 6, che istituisce, a favore dell'Ospedale «Bambino Gesù» di Roma, un Fondo di 50.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2009, la cui erogazione avverrà con provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze a valere su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dello stesso Dicastero, con conseguente rideterminazione in diminuzione, per detto importo, del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, emanato in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante disposizioni in materia di autonomia di entrate delle regioni a statuto ordinario, nonché di determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario e in particolare il comma 4, dell'art. 27, che stabilisce che il fabbisogno standard delle singole regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le regioni i valori di costo rilevati nelle così dette «Regioni di riferimento»;

Visti, inoltre, gli articoli dal 5 al 12 del predetto decreto legislativo n. 68/2011, i quali dispongono i criteri e la metodologia per individuare le «Regioni di riferimento» e calcolare i costi standard e i fabbisogni standard regionali;

Considerato che le tre regioni di riferimento, tra cui obbligatoriamente la prima, sono scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le cinque indicate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, in quanto migliori cinque regioni che, avendo garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, comunque non essendo assoggettate a piano di rientro e risultando adempienti, come verificato dall'apposito Tavolo di verifica, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza definiti con DPCM, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni;



Considerato che, a seguito della mancata intesa sul predetto schema di DPCM espressa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 22 novembre 2012 (Rep Atti 231/CSR), il Consiglio dei Ministri, decorsi i previsti 30 giorni, con deliberazione dell'11 dicembre 2012, ha ritenuto di dover procedere alla definizione dei citati criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza;

Considerato che sono state pertanto individuate le cinque regioni «eleggibili» - Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Veneto - in accordo ai criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 e che nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 5 dicembre 2013 (Rep. Atti 169/CSR), tra tali regioni sono state selezionate l'Umbria, l'Emilia Romagna e il Veneto quali «Regioni di riferimento» per la determinazione del fabbisogno standard nel settore sanitario;

Visto l'art. 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha disposto che per gli anni 2012 e 2013, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'art. 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, concernente la definizione delle forme premiali per le regioni che istituiscano una centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisce il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa;

Considerato che, limitatamente all'anno 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è pari allo 0,30 per cento;

Vista la nota n. 10295, del 10 aprile 2014, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute, che aggiorna e integra la precedente nota n. 590, del 28 gennaio 2014, concernente il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, pari a 107.004.500.000 euro;

Considerato che predetta integrazione e aggiornamento della proposta si è resa necessaria per ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della predetta legge n. 147/2013, che — nel disporre, in via transitoria, che il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisca il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa — ha incrementato, per il solo 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) dall'iniziale 0,25 per cento allo 0,30 per cento;

Considerato che la succitata proposta di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano oggetto dell'odierna deliberazione discende dal lavoro tecnico-istruttorio sopra richiamato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

Viste le intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancite nelle sedute del 19 dicembre 2013 (Rep. atti n. 181/CSR) e del 20 febbraio 2014 (Rep. atti n. 29/CSR) sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2013;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *G.U.* n. 122/2012);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, parte corrente, ammontano a 107.004.500.000 euro e sono articolate come segue:

1. 104.082.359.720 euro sono destinati al finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) comprensivi delle quote finalizzate al rinnovo delle convenzioni con il SSN e al finanziamento delle maggiori spese a carico del SSN connesse alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, come da allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:



- 1.1. 192.719.517 euro, a favore dell'Ospedale Bambino Gesù per mobilità sanitaria;
 - 1.2. 39.120.251 euro, a favore dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per mobilità sanitaria;
 2. 2.009.053.253 euro, a destinazione vincolata e programmata come da allegata tabella B che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:
 - 2.1. 1.457.033.253 euro, per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale;
 - 2.2. 167.800.000 euro accantonati per il finanziamento della medicina penitenziaria;
 - 2.3. 130.000.000 euro per la regolarizzazione degli stranieri ex art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012;
 - 2.4. 50.500.000 euro per il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi del comma 7 dell'art. 3-ter del D.L. n. 211/2011, convertito, con modificazioni, con legge n. 9 il 17 febbraio 2012;
 - 2.5. 49.063.000 euro per la prevenzione dell'AIDS;
 - 2.6. 40.000.000 di euro per la medicina veterinaria;
 - 2.7. 38.735.000 euro per borse di studio triennali per i medici di medicina generale;
 - 2.8. 30.990.000 euro per l'assistenza a extracomunitari irregolari;
 - 2.9. 30.152.000 euro a favore del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario;
 - 2.10. 6.840.000 euro per attività di medicina penitenziaria trasferite dal Ministero della giustizia così come ripartita nell'allegata tabella C che costituisce parte integrante della presente delibera;
 - 2.11. 4.390.000 euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;
 - 2.12. 3.550.000 euro per le provvidenze economiche agli Hanseniani;
 3. 592.073.527 euro per il finanziamento di attività vincolate di altri enti, come indicato nella citata tabella B, di cui:
 - 3.1. 259.000.000 di euro per il finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
 - 3.2. 173.010.000 euro per concorso al finanziamento delle borse di studio agli specializzandi;
 - 3.3. 142.563.527 euro per il concorso al finanziamento della Croce Rossa Italiana;
 - 3.4. 10.000.000 di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella richiamata tabella C;
 - 3.5. 3.000.000 di euro per quota parte degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
 - 3.6. 2.500.000 euro per pagamento delle rate di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti;
 - 3.7. 2.000.000 di euro per il finanziamento del Centro nazionale trapianti;
 4. 321.013.500 euro vengono accantonati per essere ripartiti successivamente per il finanziamento delle norme concernenti sistemi sanzionatori e premiali per le regioni e province autonome che saranno in grado di attuare risparmi nella spesa sanitaria (art. 9, comma 2, decreto legislativo n. 149/2011).
- Il riparto delle fonti di finanziamento dei LEA, livelli essenziali di assistenza, comprensiva della quota finalizzata per ciascuna regione e provincia autonoma è indicato nell'allegata tabella D che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 607



TABELLA A

FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA)

REGIONI E P.A.	Totale indistinto del LEA	Contributo di solidarietà Abruzzo 2013	TOTALE INDISTINTO 2013 ANTE MOBILITA'	Mobilità sanitaria interregionale(s)	Mobilità sanitaria internazionale - Conguagli anni 1995-2012	TOTALE INDISTINTO 2013 POST MOBILITA'	Restituzione rateizzazione a carico della Regione Abruzzo (competenza esercizio 2013)	Totale disponibilità per il finanziamento indistinto del SSN
	(1)	(2)	(3)=(1)+(2)	(4)	(5)	(6)=(3)+(4)+(5)	(7)	(8)=(6)+(7)
PIEMONTE	7.824.436.739	-1.155.408	7.823.281.331	-7.508.358	-7.755.716	7.808.017.257	102.976	7.808.120.233
VALLE D'AOSTA	223.044.184	-32.726	223.011.458	-10.751.503	3.017.548	215.277.503	0	215.277.503
LOMBARDIA	16.975.035.720	-2.501.362	16.972.534.358	555.183.007	-24.448.874	17.503.268.491	8.016.049	17.509.284.540
P.A. BOLZANO	856.937.742	-124.772	856.812.970	10.828.655	37.904.106	905.345.731	0	905.345.731
P.A. TRENTO	907.375.466	-132.394	907.243.072	-15.488.336	16.454.941	908.209.677	0	908.209.677
VENETO	8.478.300.592	-1.247.091	8.477.053.501	75.790.421	19.316.300	8.572.160.222	1.302.346	8.573.462.568
FRIGOLI VENEZIA GIULIA	2.190.898.118	-322.174	2.190.575.944	30.075.630	5.973.327	2.226.624.901	0	2.226.624.901
LIGURIA	2.915.953.900	-433.509	2.915.520.391	-56.743.282	-2.535.402	2.856.241.707	0	2.856.241.707
EMILIA ROMAGNA	7.747.526.642	-1.141.383	7.746.385.259	336.690.308	22.997.452	8.106.073.019	5.237.435	8.111.310.454
TOSCANA	6.800.009.849	-973.527	6.899.036.322	132.293.909	286.183	6.731.588.414	1.862.194	6.733.268.608
UMBRIA	1.587.679.654	-234.479	1.587.445.175	9.410.597	5.253.627	1.602.109.399	137.344	1.602.246.743
MARCHE	2.744.765.762	-403.685	2.744.362.077	-33.677.091	-1.565.025	2.709.119.961	0	2.709.119.961
LAZIO	9.675.144.614	-1.441.182	9.673.703.432	-199.099.707	-10.931.584	9.463.672.141	0	9.463.672.141
ABRUZZO	2.318.391.497	15.000.000	2.333.391.497	-69.558.839	-1.606.418	2.262.226.240	-15.000.000	2.247.226.240
MOLISE	558.083.134	-82.466	558.000.668	30.109.237	-593.801	587.516.104	521.656	588.037.760
CAMPANIA	9.689.170.437	-1.423.373	9.687.747.064	-310.810.327	-27.405.017	9.349.531.720	0	9.349.531.720
PUGLIA	6.944.457.478	-1.018.001	6.943.439.477	-180.058.247	-9.089.479	6.754.291.751	0	6.754.291.751
BASILICATA	1.011.487.798	-149.238	1.011.338.560	-19.110.999	-1.110.242	991.117.319	0	991.117.319
CALABRIA	3.395.712.084	-503.338	3.395.208.726	-251.653.847	-4.307.359	3.139.247.520	0	3.139.247.520
SICILIA	8.577.004.404	-1.257.532	8.575.746.872	-188.773.590	-17.856.793	8.369.116.489	0	8.369.116.489
SARDEGNA	2.860.943.928	-422.360	2.860.521.568	-68.787.406	-1.967.774	2.789.766.386	0	2.789.766.386
OSP. BAMBINO GESU'				192.719.517	0	192.719.517	0	192.719.517
A.C.I.S.M.O.M. (*)				39.120.251	0	39.120.251	0	39.120.251
TOTALE	104.082.359.720	0	104.082.359.720	0	0	104.082.359.720	0	104.082.359.720

(§) Include mobilità Ospedale Bambino Gesù e ACISMOM

(*) Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta

TABELLA B

FSN 2013 - RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA

(unità di euro)	
Somme per attività a destinazione vincolata e programmata per Regioni e P.A	2.009.053.253
di cui:	
Progetti di piano	1.457.033.253
Medicina Penitenziaria	167.800.000
Regolarizzazione stranieri	130.000.000
Superamento OPG Ospedali psichiatrici giudiziari	50.500.000
AIDS	49.063.000
Veterinaria	40.000.000
Borse studio medici medicina generale	38.735.000
Assistenza a extracomunitari irregolari	30.990.000
Fondo esclusività personale dirigente del ruolo sanitario	30.152.000
Med. Penitenziaria competenze trasferite (vedi Tabella C)	6.840.000
Prevenzione e cura fibrosi cistica	4.390.000
Provvidenze economiche hanseniani	3.550.000
Somme per attività vincolate di altri enti	592.073.527
di cui:	
Finanziamento IZS (vedi Tabella C)	259.000.000
Concorso al finanziamento borse di studio specializzandi	173.010.000
Croce Rossa Italiana	142.563.527
Contratto per IZS bienni 2002-2003 e 2004-2005 (vedi Tabella C)	10.000.000
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (vedi Tabella C)	3.000.000
Mutui pre-riforma CC.DD.PP	2.500.000
Centro Nazionale Trapianti	2.000.000
Somme accantonate	321.013.500
Accantonamento in materia di meccanismi sanzionatori e premiali degli Enti locali	321.013.500



TABELLA C

**FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DI ALCUNE POSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA O PER ATTIVITA' NON
RENDICONTATE DALLE AZIENDE SANITARIE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE**

(unità di euro)

	REGIONI P.A.	ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI				Totale per cassa - Risorse vincolate	
		Contratto del personale degli IZS		Finanziamento Istituti Zooprofilattici Sperimentali			
		Finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004- 2005	Finanziamento degli oneri contrattuali del biennio economico 2006- 2007				
							(2)
	Medicina penitenziaria (decreto legislativo 230/99)	(1)					
		853.000	1.003.000	321.967	25.848.381	28.026.348	
	PIEMONTE	44.000				44.000	
	VALLE D'AOSTA	820.000	2.491.000	706.389	52.569.978	56.587.367	
	LOMBARDIA	38.000					
	P.A. BOLZANO	48.000				38.000	
	P.A.TRENTO	363.000	1.350.000	368.269	32.181.604	48.000	
	VENETO	160.000				34.262.873	
	FRIULI VENEZIA GIULIA	307.000				160.000	
	LIGURIA	510.000				307.000	
	EMILIA ROMAGNA	391.000				510.000	
	TOSCANA	111.000	787.000	205.671	19.006.716	391.000	
	UMBRIA	106.000				20.110.387	
	MARCHE	782.000	1.103.000	345.657	26.447.463	106.000	
	LAZIO	212.000	875.000	234.745	19.530.512	28.678.120	
	ABRUZZO	45.000				20.852.257	
	MOLISE	507.000	428.000	110.912	21.606.945	45.000	
	CAMPANIA	551.000	529.000	157.215	19.434.763	22.652.857	
	PUGLIA	53.000				20.671.978	
	BASILICATA	190.000				53.000	
	CALABRIA	434.000	721.000	272.434	21.589.345	190.000	
	SICILIA	315.000	713.000	276.741	20.784.293	23.016.779	
	SARDEGNA					22.089.034	
	TOTALE	6.840.000	10.000.000	3.000.000	259.000.000	278.840.000	

TABELLA D

**FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
(FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO E FINALIZZATO)**

REGIONI E PROVINCIE AUTONOME	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome post manovra legge di stabilità 2013	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome ante manovra prima legge stabilità 2013	Somma da accantonare ai sensi dell'articolo 1, comma 132, della legge 228/2012	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	(unità di euro)	
	(1)	(2)	(3)	(4)=(3)-(2)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(1)+(2)+(5)+(6)+(7)+(8)	ANTE mobilità
PIEMONTE	167.095.971				2.161.012.998	745.098.000	4.750.074.362		7.823.281.331	
VALLE D'AOSTA	4.341.336	108.780.029	112.270.409	-3.490.380	86.582.093	23.308.000			223.011.458	
LOMBARDIA	344.688.926				7.097.818.197	1.831.164.000	7.698.863.235		16.972.534.358	
P.A. BOLZANO	17.089.038	350.195.378	365.166.313	-14.970.935	394.819.554	94.709.000			858.812.970	
P.A. TRENTO	17.328.157	450.608.754	464.714.948	-14.106.194	348.549.161	90.757.000			907.243.072	
VENETO	187.978.900				2.791.016.541	789.656.000	4.708.402.060		8.477.053.501	
FRIULI VENEZIA GIULIA	47.484.584	1.160.447.759	1.192.628.755	-32.180.996	766.690.601	215.953.000			2.190.575.944	
LIGURIA	62.729.872				749.071.663	282.368.000	1.821.350.866		2.915.520.391	
EMILIA ROMAGNA	171.953.829				2.577.931.545	782.484.000	4.214.013.885		7.746.385.259	
TOSCANA	138.369.096				1.941.668.025	603.683.000	3.915.316.201		6.599.036.322	
UMBRIA	34.031.402				330.609.750	132.687.000	1.090.117.023		1.587.445.175	
MARCHE	57.467.177				660.034.879	225.745.000	1.801.115.021		2.744.362.077	
LAZIO	162.193.247				3.646.397.729	927.132.000	4.937.980.456		9.673.703.432	
ABRUZZO	41.537.068				444.508.861	164.985.000	1.682.360.568		2.333.391.497	
MOLISE	12.952.736				42.003.165	35.918.000	467.124.767		558.000.568	
CAMPANIA	163.215.831				1.334.328.370	545.586.000	7.644.616.863		9.687.747.064	
PUGLIA	113.350.898				926.126.430	415.381.000	5.488.561.149		6.943.439.477	
BASILICATA	16.926.354				64.342.905	61.473.000	868.596.301		1.011.338.560	
CALABRIA	47.418.994				107.994.242	182.961.000	3.056.834.490		3.395.208.726	
SICILIA	128.084.893	4.211.549.289	4.236.387.892	-24.838.603	1.512.894.131	488.051.000		2.235.167.559	8.575.746.872	
SARDEGNA	45.917.138	1.971.989.071	2.005.045.842	-33.056.771	644.193.357	198.422.000			2.860.521.566	
TOTALE	1.982.157.447	8.253.570.280	8.376.214.159	-122.643.879	28.628.596.197	8.837.521.000	54.145.347.237	2.235.167.559	104.082.359.720	